

Iniziare dalla fine: progettazione e “nuova” valutazione

Un “cruscotto” per le prove di ingresso, intermedie e finali nella scuola primaria

 di Chiara Saletti  4 minuti di lettura 23 luglio 2021

La valutazione rappresenta da sempre uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: è il collettore dell'intero circolo progettuale. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte. La valutazione finale di ogni studente, articolata in valutazione dei risultati di apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, ha uno specifico ambito di riflessione in ogni collegio dei docenti a partire dalla predisposizione di opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento, come già declinato nel D. Lgs. n. 62/2017 e ribadito con l'O.M. 172 del 4/12/2020 e le Linee Guida.

Dai voti ai giudizi descrittivi

Il passaggio dal voto al giudizio descrittivo, auspicato e atteso, ha investito come un treno in corsa la scuola primaria: nonostante l'anno difficile non ha smentito la sua natura di laboratorio permanente di ricerca organizzativa, educativa e didattica, dove si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti. La scuola ha affrontato e risolto anche questa matassa ingarbugliata, dando vita a **un nuovo impianto valutativo** che coinvolge proattivamente alunni e insegnanti, e dando soprattutto la possibilità ai genitori di vedere, con una lente d'ingrandimento, quale sia effettivamente il percorso di apprendimento dei propri figli.

Ma a guardar bene di nuovo c'è ben poco in questo *nuovo* impianto valutativo!

Valutare nella scuola primaria significa già da tempo superare quegli steccati disciplinari e promuovere le conoscenze che determinano abilità cognitive funzionali alla costruzione del metodo di studio e della motivazione all'apprendimento.

Programmare alla scuola primaria significa già da tempo **individuare i nuclei fondanti** e ciò permette di coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente.

Ecco, dunque la nostra proposta operativa di realizzare dei cruscotti che accompagnino le prove di ingresso, intermedie e finali nella scuola primaria.

Il “cruscotto”

Alla luce della nuova ordinanza è ancora più importante compiere un monitoraggio attento delle scelte didattiche, attivando **azioni di controllo sulle varie fasi del processo**.

Le verifiche periodiche, all’inizio, in itinere, al termine di una fase, a fine anno assumono un ruolo determinante: misurare e confrontare i risultati attesi e i risultati ottenuti. Lo scopo del monitoraggio è proprio quello di vagliare in itinere la realizzazione, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche. Questo processo si conclude con la valutazione, azione che dà valore ai risultati, attraverso la considerazione di diversi aspetti e fattori.

Ma perché la scelta proprio di un cruscotto? L’idea nasce dal paragonare la scuola a un’automobile. Una scuola, o nello specifico una singola realtà scolastica con un sistema inadeguato di controllo, è come un’automobile con il cruscotto rotto: se l’indicatore del carburante non funziona... se il tachimetro non funziona... se l’indicatore del livello dell’olio non funziona... se le informazioni sui pochi punti critici dell’auto non sono disponibili o non sono attendibili, l’auto è destinata a fermarsi.

Il cruscotto accompagnerà ogni singola prova e consiste nella declinazione per ciascuna prova dei **quattro livelli**:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

Ogni **griglia di rilevazione**, come un cruscotto, sarà corredata da una tabella nella quale verrà individuato:

- l’ambito, le competenze, gli obiettivi di apprendimento coinvolti
- il criterio di valutazione
- un focus sulle abilità/competenze che attestino concretamente la padronanza da parte degli alunni
- eventuali griglie di correzione
- una tabella finale per raccogliere i dati di tutta la classe.

IL "CRUSCOTTO"

Esempi di griglie con giudizi descrittivi — MATEMATICA — classe prima — Prove di ingresso — 2021-2022

	Ambito/argomento	Competenze	Obiettivo	Focus	Criteri di valutazione
PROVA 1	Numeri	Riconosce, nell'ambito della propria esperienza, i numeri naturali e la loro diversa funzione.	Leggere i numeri naturali.	Riconoscimento di numeri nella realtà distinguendoli dalle lettere.	La prova potrà essere valutata positivamente se i bambini individuano tutti i numeri. È molto importante che anche gli interventi dei bambini nel corso della conversazione e durante il completamento della prova diventino parte integrante della verifica.
PROVA 1 — NUMERI DAPPERTUTTO					
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	
	L'alunno porta a termine in tempi rapidi e in piena autonomia la prova, individuando facilmente tutti i numeri presenti nelle figure, facendo notare, in fase di conversazione, la presenza di lettere e numeri nella stessa immagine; risponde alle domande mettendo in atto risorse e strategie proprie, oltre a quelle fornite dal docente.	L'alunno porta a termine la prova individuando tutti i numeri presenti nelle figure, partecipa alla conversazione, suggerendo strategie operative e risponde autonomamente alle domande in seguito allo stimolo fornito dal docente. I tempi sono contenuti.	L'alunno porta a termine la prova individuando, con l'aiuto del docente, quasi tutti i numeri presenti nelle figure e rispondendo a quasi tutte le domande solo a seguito di suggerimenti operativi (guardarsi la suola delle scarpe per vedere il proprio numero...) emersi durante la conversazione alla quale non interviene. I tempi sono abbastanza contenuti.	L'alunno porta a termine la prova, nonostante l'intervento diretto del docente in tempi dilatati e non riuscendo a individuare tutti i numeri presenti nelle immagini e rispondendo parzialmente o in modo errato alle domande.	

Un'immagine caleidoscopica dell'apprendimento

Nel cruscotto assegnare un livello che descriva il grado di raggiungimento degli obiettivi della singola prova si basa su tre delle quattro dimensioni che permettono di formulare un giudizio descrittivo: autonomia dell'alunno, tipologia della situazione e risorse mobilitate per portare a termine il compito.

Pertanto, nelle singole prove, viene meno la possibilità di valutare la quarta dimensione, cioè la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento, valutabile nell'arco di un bimestre e di più prove.

Lo scopo del nostro cruscotto è quello di fornire uno strumento che gli consenta di costruire, per ciascun alunno, **un percorso da leggere** orizzontalmente, nella singola prova, ma anche **verticalmente**, osservando e monitorando il percorso del singolo studente durante tutto l'anno scolastico per avere un'immagine caleidoscopica del suo apprendimento.

PROVE DI INGRESSO (con i "cruscotti" per la valutazione)